

A dì 16. Il Serenissimo, con li Consieri et Cai di X, non erra sier Pandolpho Morexini, fonno in la sua camera con il vescovo di Chieti, intervenendo fra Hironimo Galateo ch'è in prexon, di l'hordine di frati minori, venitian, incolpado aver predicato cose lutheriane a Padoa, et dito episcopo à fato la sua sententia, et vol sia desgradato domenega in chiesa di San Marco per il patriarcha, et a questo il Serenissimo e Consieri asenti, et vene in Collegio a dir questo, dove fo assà parole.

Vene l'orator di Mantova, et portò alcuni avisi dil suo signor duca, abuti di Alemagna dal suo orator, di dezembrio, da Cologna; la copia sarà qui avanti.

Da poi, 4 Consieri andono a Rialto a incantar le galie di Barbaria, et tutte tre trovano patroni, *videlicet* la prima sier Vettor di Garzoni qu. sier Marin procurator, per ducati uno, sier Giacomo Memo di sier Nicolò, per ducati uno, sier Vincenzo Zen qu. sier Tomà el cavalier, per ducato uno; et non è

Da poi disnar, fo Collegio di Savii. Et vene *lettere di Civald di Friul, di sier Gregorio Pizamano provedador, di 14*. Da novo ho, da alcuni forestieri capitati qui che vengono da Salzpurch, che el re Zuanne faceva fanti in diligentia per seaziar tedeschi de Strigonia. Che è morto il duca di Gheldria senza prole, et Cesare essere successore et fatto signor di quella ducea. Che, coronato che sia el re Ferdinando del regno di Romani, dia venir a Linz per proveder per la guera in Ongaria, et che le Terre Franche li darano gran sussidio di gente a questo effecto, di le qual si farà la mostra in Augusta il primo giorno di Quaresima.

122 A dì 17, *marti*. Fo Santo Antonio. Vene in Collegio sier Priamo da Leze, venuto capitano di Padoa, in loco dil qual domenega andoe sier Zuan Moro, al qual li consignò il capitanià al smontar in Porzià, che si suol consignar a mezo la piazza di la Signoria. Erra vestito di veludo paonazo, et referite di le fabriche.

Vene sier Vincenzo Griti, stato per danari podestà et capitano a Ruigo, in loco dil qual andoe sier Antonio Foscarini, et non riferite; fo rimesso a doman.

Da poi disnar, fo Gran Consejo; non fu il Serenissimo. Fato censor sier Bernardin Venier; è di Pregadi, qu. sier Marco qu. sier Lunardo, et fo chiamà a intrar. *Item*, altre 8 voxe, ma non passò a le Cazude; *conclusive*, fo un cativo Consejo.

*Scurtinio di Censor, in luogo di
sier Francesco Arimondo, a chi Dio perdoni.*

Sier Marin Sanudo, fo di la Zonta, qu.	
sier Lunardo	73. 97
† Sier Bernardin Venier, è di Pregadi,	
qu. sier Marco, qu. sier Lunardo,	
<i>da san Cassan</i>	115. 50
Sier Filippo Salamon, fo di la Zonta, qu.	
sier Piero	57.110
Sier Marin Morexini, fo avogador di	
Comun, qu. sier Polo	67. 92
Sier Hironimo Trivixan, fo di Pregadi,	
qu. sier Domenego.	109. 57
Sier Marco Memo, fo di Pregadi, qu.	
sier Andrea	62.103
Sier Stephano Memo, è di Pregadi, qu.	
sier Zorzi.	61.107
Sier Piero Valier, è di Pregadi, qu. sier	
Antonio	101. 66
Sier Andrea da Mula, fo podestà a Chio-	
za, qu. sier Nicolò	96. 68
Sier Valerio Marzelo, fo al luogo di Pro-	
curator, qu. sier Giacomo Antonio	
el cavalier	61. 94

In Gran Consejo.

Censor.

† Sier Bernardin Venier, è di Pregadi,	
qu. sier Marco, qu. sier Lunardo,	
<i>da san Cassan</i> , dopio	998.341
Sier Giacomo Antonio Orio, fo di la Zon-	
ta, qu. sier Zuane	509.802
Sier Piero Valier, è di Pregadi, qu. sier	
Antonio, dopio	813.528

A dì 18, la matina. Ritornò sier Vincenzo Griti, stato podestà et capitano a Ruigo, et referite di quelle cose dil Polesine, et di le rote state et provision fatte etc. Laudato *de more*.

In questa matina, le do Quarantie, Criminal et Civil vecchia, si reduseno per un pocho a requisition di Avogadori extraordinari, et sier Stephano Tiepolo avogador propose come Vincenzo Monticolo vice-colateral, zonto in questa terra, erra stato da loro, et volle dir molte cose a beneficio di la Signoria, ma vol, manifestando, che l' sia asolto di la pena. Et eussi messeno la parte, et non *solum* questo, ma